



Italian

E' vittima di violenza domestica?

Non deve sopportare che le si faccia del male.

Se una persona con la quale lei ha una relazione familiare, deliberatamente:

- le procura delle lesioni
- le danneggia le sue proprietà
- la intimidisce o la infastidisce
- la tratta indecentemente senza il suo consenso
- la minaccia di fare una qualsiasi di queste cose,

allora lei è vittima di violenza domestica. Può ottenere aiuto dalla legge.

Che cos'è una relazione familiare?

Ciascuna delle relazioni seguenti è familiare:

- (a) Relazione coniugale – dove la sposa è partner matrimoniale o ex matrimoniale, partner de facto, madre naturale di figlio, sia che sia convivente o non.
- (b) Relazione intima personale -
 1. Esiste tra due persone che sono o erano fidanzate con l'intento di sposarsi l'un l'altra, ivi inclusa la promessa secondo tradizioni culturali o religiose oppure;
 2. Quando due persone stanno o stavano vedendosi l'un l'altra (non importa se la relazione coinvolge o ha coinvolto una relazione di natura sessuale).
- (c) Relazione familiare in senso largo – esiste tra due persone se una di loro è parente dell'altra per via di sangue o matrimonio, includendovi persona che si possa ragionevolmente ritenere parente considerando il fatto che per qualcuno il concetto di parentela può essere più largo, come, per esempio, per la gente Aborigena o per gli abitanti delle isole dello stretto di Torres.
- (c) Relazione informale di cura – esiste tra due persone se una è o era dipendente dall'altra (curante) che assiste la prima con attività di aiuto a vivere giornalmente (attività di cura personale). Questa

attività di cura personale deve essere richiesta perchè c'è inabilità, malattia o menomazione. L'aiuto deve essere in modo informale e non deve coinvolgere pagamento di tariffa oppure non deve essere cura prevista come parte di un programma tipo cibo a domicilio (Meals on Wheels) o assistenza in casa dell'infermiera.

Chi è la parte lesa?

La parte lesa è la persona che vuole l'ordine di protezione per far finire le minacce o gli atti di violenza domestica commessi da parte della parte citata

Chi è la parte citata?

È la persona contro cui si è fatta domanda di ordine protettivo in seguito a violenza domestica,

Come posso ottenere aiuto?

Faccia domanda al tribunale locale (Magistrates Court) o alla stazione di Polizia per ottenere un ordine di protezione che fermi la violenza. Il tribunale emetterà l'ordine se il magistrato è convinto che c'è stata violenza e che c'è probabilità che si ripeta ancora.

Che cosa farà l'ordine di protezione?

Un ordine di protezione farà sapere alla persona citata (cioè la persona contro cui lei sta ottenendo l'ordine) che la violenza non sarà tollerata. Stabilisce inoltre le regole e condizioni a cui la persona citata deve obbedire. A partire dal giorno in cui viene emesso l'ordine la persona citata nei confronti di lei e di qualsiasi altra persona nominata nell'ordine – i suoi figli per esempio.

Un ordine di protezione rende illegale il possesso di un'arma o di una licenza d'arma da parte della persona citata.

Il tribunale può inoltre includere altre condizioni nell'ordine. Chieda al suo avvocato o all'assistente

sociale o ad un agente di polizia quali altre opzioni ci possono essere nel suo caso. L'ordine può restare in forza fino a due anni e lei può fare domanda al tribunale per ottenere un'estensione, se necessario.

Come si fa ad ottenere un ordine di protezione?

Lei stessa può fare domanda di ordine di protezione, oppure può farla fare dalla polizia, al suo posto, oppure può scrivere una lettera in cui autorizzi qualcuno che conosce a farla a suo nome. L'autorizzazione può non essere per iscritto se non è in grado di farlo (per esempio se una inabilità fisica non glielo permette). In certe circostanze un nominato custode o un procuratore con procura continuativa possono fare domanda a suo nome.

Se la vuol fare da sola, ottenga un modulo dal suo tribunale locale o dalla stazione di polizia. Sul modulo si chiedono dettagli sulla violenza domestica che è stata commessa e si chiede che tipo di ordine vuole.

Compili il modulo, stando attenta a rispondere chiaramente alle domande, e lo consegni in tribunale. Le diranno subito quando si terrà l'udienza del suo caso.

Che cosa succede all'udienza?

Il magistrato prenderà in considerazione la domanda e le condizioni che ha chiesto.

Lei è libera di decidere se comparire in udienza o no.

Lei può:

- Essere lei stessa presente, o
- Essere accompagnata da un agente di polizia o dall'avvocato o
- Mandare l'agente di polizia o l'avvocato al suo posto.

Prima della data d'udienza si organizzi con l'agente di polizia o con l'avvocato.

Se lo desidera può portare qualcun altro con lei, come supporto.

Alla persona citata sarà ordinato di comparire all'udienza, e potrà portarsi un avvocato.

Sarà un'udienza a porte chiuse – cioè a nessun altro membro del pubblico sarà permesso di parteciparvi.

Se il magistrato emette l'ordine sia a lei che alla persona citata sarà data una copia dello stesso.

La decisione del magistrato è finale?

No, lei può far ricorso contro la decisione se le sembra ingiusta. Esiste però uno stretto limite di tempo. Lei deve presentare il suo ricorso entro 28 giorni dalla data di emissione della decisione.

Occorre che scriva una chiara dichiarazione sul perché pensa che la decisione è ingiusta. (La cosa migliore è di avere un avvocato che l'aiuti). Bisogna poi presentare la dichiarazione alla Cancelleria del tribunale distrettuale (District Court). È infatti il tribunale distrettuale che tratta questi ricorsi.

Anche la persona citata può fare ricorso.

La violenza domestica costituisce reato?

No. L'ottenimento di un ordine di protezione non fornisce alla persona citata una registrazione di reato. Tuttavia costituisce reato il disobbedire all'ordine di protezione.

Cosa devo fare se la persona citata disobbedisce all'ordine?

Deve dirlo alla polizia. Lei deve riferire qualsiasi infrazione, quindi tenga l'ordine sempre a portata di mano, nel caso debba mostrarlo alla polizia.

Un ordine emesso in un altro Stato può essere fatto valere in Queensland?

Soltanto se sia stato registrato qui. Registrare un ordine è una cosa semplice da chiedere al tribunale. Alla persona citata non verrà detto niente della registrazione, a meno che lei sia d'accordo in iscritto.

Un ordine di protezione emesso in Queensland può anche essere registrato e fatto valere in tutti gli stati e territori Australiani.

Possono cambiare le condizioni se la situazione migliora?

Sì. Se cambiano le circostanze, lei può chiedere che si cambino le condizioni.

La procedura è la stessa seguita per ottenere l'ordine originale – compilare il modulo di domanda e consegnarlo in tribunale. Ci sarà un'altra udienza e se lei convincerà il tribunale, il magistrato farà cambiare l'ordine.

Come faccio ad avere più informazioni sull'ordine?

Se non ha capito le condizioni dell'ordine o se vuole che le condizioni cambino o che l'ordine sia tolto, telefoni al tribunale locale e chiedi del cancelliere.

Con chi altro posso parlare?

Telefoni al 1800 811 811 (telefonata gratuita) e chiedi di parlare al personale del DV Connect. Loro danno informazioni e servizi di riferimento a chiunque sia coinvolto in violenza domestica. Questi servizi sono gratuiti in tutto lo Stato e sono riservati.